

**SINFONICA. IL MAESTRO GENOVESE RACCONTA LA NUOVA TAPPA (OGGI E DOMANI) DELLA STAGIONE**

# Guidarini: «Il fascino di Praga stanotte amalierà Cagliari»

Prendete un direttore d'orchestra navigato, elegante nella persona e poliedrico nelle idee musicali come il genovese Marco Guidarini; aggiungete una buona dose di prime parti del settore fiati dell'orchestra del teatro **Lirico di Cagliari**, quali Riccardo Ghiani (flauto), Salvatore Chierchia (oboe), Lorenzo Panebianco (corno), Andrea Cellacchi (fagotto) e un mezzosoprano del calibro della ceca Ester Pavlu; mescolate il tutto con una salsa bohémien ricavata dalle musiche di Mysliveček, Mozart e Dvorák: avrete così l'inconsueto e intrigante menù musicale della nuova tappa della stagione sinfonica del teatro cagliaritano, in programma stasera alle 20.30 e domani alle 19.

Classe 1960, già direttore musicale dell'Opéra di Nizza e attualmente guida della Mitteleuropa Orchestra, Guidarini ha in carne e più di settanta titoli d'opera e duecento lavori sinfonici. L'ultima

apparizione sul podio del Lirico risale al 2013, quando diresse con successo il *Requiem* di Verdi.

Stavolta il concerto prevede l'esecuzione di *Il Demetrio: ouverture*, di Mysliveček, della *Sinfonia concertante in Mi bemolle maggiore per fiati e orchestra* di Mozart, dei *Canti biblici* per mezzosoprano e orchestra di Dvorák e infine della *Sinfonia in Re maggiore Praga* di Mozart.

**Maestro Guidarini, ha scelto un programma per palati fini.**

«Anche per ragioni extralavorative, ho sempre subito il fascino di Praga. Ragionando sui brani, ho immaginato un viaggio musicale alla scoperta delle atmosfere della Mitteleuropa, attingendo in parte a un repertorio forse poco eseguito ma d'immediato impatto. Sono certo che gli spettatori cagliaritani, noti per la loro competenza, resteranno piacevolmente colpiti».

**Altra particolarità, la partecipazione delle prime parti dell'orchestra del Lirico.**

**stra del Lirico.**

«Mi era noto l'alto profilo qualitativo della compagine orchestrale del teatro **Lirico di Cagliari**, che ho diretto in più occasioni. Si tratta di eccellenze, mi è piaciuto il gioco di squadra e il sostegno dimostrato ai solisti da parte dei loro colleghi dell'orchestra».

**Lei ha lavorato con grandi nomi della musica.**

«Avendo cominciato molto giovane, ho avuto il privilegio di vedere in azione da vicino mostri sacri come Carlos Kleiber, Franco Ferrara, John Eliot Gardiner. Ciò che rende speciali questi maestri è la coincidenza tra la perfezione del gesto e la ricchezza delle idee musicali. Chiamiamola magia o alchimia, sta di fatto che è un dono che pochi hanno. Alcuni giovani direttori d'orchestra che oggi vanno per la maggiore farebbero bene a rileggersi ogni tanto la lezione dei grandi».

**Fabio Marcello**

RIPRODUZIONE RISERVATA





Dall'alto: Pavlu, l'Orchestra e il Coro, Ghiani